



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Primi Habitatori, e Lingua.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

Germania, & l'*Hercinia* l'attraversava quasi tutta, Hoggi sotto questo nome cade quella, che circonda la Bohemia. L'altre sono la *Sermana*, altrimenti detta *Dyringerwaldt*, che cade in 28.0.--50.40. nella Thuringia. La *Selua Luna*, che stà trà l'Vngheria, Polonia, e Moravia; la *Martiana* hoggi detta *Nera*, *Schwartzwaldt*, cade in 26.20.--47.40. nella Sueuia. *Ottentaldt* 27.0.--49.40. *Ottonia*, nella Contea di Herpach. *Vvarnetwaldt* 25.20.--49.20. & altre.

### Primi Habitatori, e Lingua.

**T**Vite le Nationi, le quali cadono trà li confini della Magna Germania, vogliono che siano descendentì di Tuiscone, figliuolo di Noha, nato (quando molt'altri) dopò il Diluuio; li cui figliuoli furono molti, & al nostro proposito sono *Manno*, *Marso*, *Suetuo*, *Wandalo*, *Hunno*, *Hercule*, e *Teutone*.

D'Hercole si raccontano quelle medesime brauure, delle quali gli Greci, & Egittij ambirono di dare il nome a' loro Brauazzi. Così la dice Alberto Krantio,

Dagli altri discesero quelle Nationi, delle quali sono memorabili appresso gl'Historici le Speditioni, o siano Inondationi, e le fattioni militari. Vogliono che, se non tutti, la maggior parte hauessero lingua diuersa: e pure il medesimo Scrittore nega, che siano stati à portar sassi, e cimento per la Torre di Nembror.

A' questo diligentissimo, & altrettanto felice Scrittore deue molto il Mondo letterato, per hauer digerito con molta felicità, e posto in buon ordine le cose del Settentrione. Nè forse si troua Scrittore più commodo per l'eruditione dell'Historie, e migratione de' Popoli Settentrionali; quando il curioso non voglia imbarazzarsi nel Caos degli scritti farruginosi, e prolissi di molti. Armandosi però il buon Italiano di pazienza à passare quelle sue continue punture contra la Natione, e Scrittori Italiani, compatendo la sua troppa tenerezza, & affetto verso della Patria, che non li mancherà occasione da trattenerli; & in particolare nella Prefatione del Primo libro della sua Sassonia, quando, non trouando il filo di quello, che vorrebbe, grida agl'Italiani, che gli restituiscino l'opere (che perirono) di Tacito, e di Plinio, da essi nascosti per inuidia; quasi che in quella calamità hauessero più perduto le Paludi vliginose della di lui Patria, e la rozzezza di quei tempi, che l'Italia, e l'altre Contrade ciuillissime dell'Europa.

Hor venendo alla Lingua, vogliono che

la vera Tedesca sia quella di Sassonia; stimando la lingua delle Contrade al Rheno primieramente corrotta dalla Latina, e poscia dalla Francese: Quella presso il Danubio dagli Hunni, & Auari, che sono l'istessi; & Heruli, li quali l'inasprirono: e quella delle Contrade VVandaliche, per essere vn miscuglio dell'antiche Lingue Sclaua, e Teutonica.

Qui noteremo (douendo in altro luogo parlarne di proposito) che alcuni tengono, che le Nationi VVandala, e Schiauona sijn vn'istessa.

Che che si sia dell'alteratione delle lingue, per cagione della mistura co' Foraltieri; pare s'accostino al vero coloro, li quali alla mutatione essentiale di vna lingua danno vn periodo, lungo da duemila anni; e non farebbe vanità il credere che meno della metà di questo tempo bastasse per alterare ogni saldo Idioma; in modo, che non paresse più il medesimo. Vaglia per proua nella Germania quello, che ci venne attestato da persone dotte, e spogliate d'ogni iattanza; le quali diceuano di non intendere di cento parole dieci d'vn Poema, scritto, sono quattro cento anni, sopra la vita santa, che menò, e terminò nell'Archimonaltero di Clugny il Marchese Hermanno Primo di nome, e di titolo nella Casa di Baden.

### Diuisione, Regnanti, e Religione.

**S**I diuide comunemente la Germania in *Superiore*, & *Inferiore*: questa piega verso l'Oceano; e quella s'vnisce alle Alpi, e li termini trà l'vna, e l'altra sono col Rheno il Meno, Selua *Hercinia*, e confini di Morauia, e Silesia.

Và ripartita questa gran Prouincia sotto il dominio di molti Principi, e che Ecclesiastici, e che Secolari; d'alcuni de' quali si compone il Senato Elettorale, instituito, come s'accennò, (se n'escludiamo il Rè di Bohemia) da Papa Gregorio Quinto ad istanza dell'Imperatore Ottone Terzo nell'anno 1004. E dall' hora si cominciò l'electione in buona forma; & il primo eletto fù Henrico il Santo.

Di questi Elettori, tre Arciuefcoui con Titolo di Cancelliere di Germania, Italia, e Francia, sono quelli di Magonza, Colonia, e Treueri: e quattro Secolari, con titolo d'Archiepiscopo, o sia di Gran Coppiero, Gran Scalco, Archimaresciallo, & Archicamerario; sono il Rè di Bohemia, Duca di Bauiera, come Conte Palatino, Duca di Sassonia, e Marchese di Brandenburg. E non è in conto alcuno vera la voce volgare, che da sei di questi Principi sola-